

Festa della Musica e Notte Bianca 2013

Per il settimo anno il Conservatorio Paganini rinnova l'adesione alla Festa della Musica, fissata in ogni paese della Comunità Europea alla data del 21 giugno. Come è ormai tradizione, il Paganini prolungherà la festa in una Notte Bianca che si svolge nel parco e all'interno dell'istituto per aspettare l'alba in compagnia della musica.

Questa edizione sarà obbligatoriamente all'insegna del risparmio e privilegerà gli spazi interni, dove l'allestimento delle diverse iniziative può valersi delle potenzialità della scuola: la Sala dei Concerti, le diverse aule (adibite a punti d'incontro a tema), tutti gli strumenti, dall'organo all'arpa, dal clavicembalo al contrabbasso, una buona dotazione tecnologica e... ottimi musicisti.

Nel pomeriggio, alle 16, si terrà il saggio finale di pianoforte sostenuto dagli studenti che hanno un diverso strumento principale: archi, fiati, canto, percussioni. Si tratta di uno spettacolo divertente e molto vario, dove il pianoforte si combina con altri strumenti intorno ad un tema: un grande ingranaggio che quest'anno è dedicato alla musica di Francis Poulenc.

Alle ore 17.30, in aula 19, sarà in programma la fiaba musicale Cappuccetto Rosso di Andrea Basevi e Roberto Piumini.

Seguirà alle ore 18 l'attesa partita di calcio fra studenti e docenti che prende scherzosamente il nome di "Trofeo Samovar" e quest'anno sarà giocata nel campo di Viale Gambaro.

Mancherà invece, per motivi economici, il rinfresco serale.

Il pubblico è invitato a raccogliersi per la Notte Bianca alle ore 21, quando troverà ad accoglierlo l'Orchestra Giovanissima, il Paganini ChorusClarinet con una sorprendente "Clari-Nacht" e alcuni ospiti fra cui Margherita Lulli, diplomata in Corno al Paganini e oggi prima parte della prestigiosa European Union Youth Orchestra.

Seguirà una sfiziosa Sinfonia dei Giocattoli eseguita dalle percussioni.

Alle ore 23 si apriranno tutti gli "Spazi" nelle aule, dove i visitatori potranno ascoltare musica, vedere da vicino gli strumenti che più li incuriosiscono, fare domande ai musicisti, provare a suonare e magari unirsi agli studenti del conservatorio per qualche performance estemporanea.

Allo scoccare della mezzanotte tutti sono invitati a tornare nella Sala dei Concerti per l'esecuzione di un brano molto difficile e suggestivo: Sextet di Steve Rich. Si tratta di una composizione per percussioni che è raro sentire dal vivo per la difficoltà musicale e l'ampio organico strumentale, nel quale sono previsti anche due pianoforti.

A seguire jazz, ospiti, omaggi musicali e il tradizionale "Spazio 19" gestito dalla Consulta degli Studenti... per farsi cogliere dalla luce del giorno nuovo in piena allegria e in piena musica!